



CITTA' DI TORINO

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE,
PACE ED EDUCAZIONE
ALLA CITTADINANZA GLOBALE



Report delle attività 2024



INDICE

1. CHE COS'È LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE?	5	3. PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE	23
1.1 La cooperazione decentrata o territoriale	5	3.1 In Cibo Civitas	24
1.2 Gli obiettivi della cooperazione internazionale e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile	6	3.2 Regione 4.7	25
1.3 La cooperazione decentrata della Città di Torino	7	4. EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE	27
1.4 Guida alla lettura	10	4.1 Salone Internazionale del Libro 2024	28
2. I PROGETTI DI COOPERAZIONE DECENTRATA O TERRITORIALE	11	4.2 Terra Madre - Salone del Gusto 2024	28
2.1. Aceso Cidades	12	5. CITTÀ PARTNER	29
2.2. AfriFOODlinks	13	5.1. Le relazioni bilaterali città - città	30
2.3 Avenida Italia	14	5.2. Le relazioni intermunicipali e il partenariato territoriale	30
2.4 Mentor 2	15	6. PREMIO "ABBIAMO UN MONDO IN COMUNE" (SECONDA EDIZIONE)	31
2.5 NUR 2.	17		
2.6 PRA.TO Praia-Torino	18		
2.7 Reti al lavoro	19		
2.8 Sabor Cabo Verde	20		
2.9 Torino - Daloa	21		

1. CHE COS'È LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE?

«La cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace è parte integrante e qualificante della politica estera dell'Italia. Essa si ispira ai principi della Carta delle Nazioni Unite ed alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. La sua azione, conformemente al principio di cui all'articolo 11 della Costituzione, contribuisce alla promozione della pace e della giustizia e mira a promuovere relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui principi di interdipendenza e partenariato»

(art. 1 della Legge 125/2014).

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



1.1 La cooperazione decentrata o territoriale

La cooperazione decentrata o territoriale, insieme a quella bilaterale (promossa a livello intergovernativo) e multilaterale (promossa con le organizzazioni internazionali), costituisce una delle tipologie della cooperazione allo sviluppo sostenibile, dal punto di vista economico, sociale, ambientale, umano e istituzionale.

La cooperazione allo sviluppo, a sua volta, costituisce una delle dimensioni della cooperazione internazionale, insieme alla cooperazione economica, industriale e culturale.

Nel dettaglio, si definisce cooperazione decentrata o territoriale quella particolare azione di cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile «realizzata dalle Regioni e dagli Enti Locali nell'ambito di relazioni di partenariato territoriale con istituzioni locali (per quanto possibile omologhe) dei paesi con i quali si coopera. Tali azioni sono finalizzate a stabilire e consolidare lo sviluppo reciproco equo e sostenibile. Per la loro realizzazione ci si avvale della partecipazione attiva degli attori pubblici e privati nei rispettivi territori».

Gli obiettivi fondamentali della cooperazione internazionale allo sviluppo sono espressione e competenza della politica estera dello Stato, così come indicati dall'art. 2 della Legge 125/2014:

- A. sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile;
- B. tutelare e affermare i diritti umani, la dignità dell'individuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello Stato di diritto;
- C. prevenire i conflitti, sostenere i processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche.

Tali obiettivi sono inoltre riportati e approfonditi nell'ambito delle Strategie espresse dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo elaborato periodicamente dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), avente lo scopo di individuare le priorità geografiche e settoriali e fornire indicazioni sulle modalità di intervento, sugli strumenti di finanziamento, sulle risorse.

1.2 Gli obiettivi della cooperazione internazionale e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile

Gli obiettivi della cooperazione italiana sono formulati in modo coordinato a quelli europei e internazionali; in particolare, essi sono armonizzati ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) approvati dall'Assemblea delle Nazioni Unite, che interessano una grande varietà di temi: dalla lotta alla fame allo sviluppo sostenibile delle città, dalla

lotta all'analfabetismo al miglioramento della salute. La principale caratteristica degli SDGs, rispetto ai precedenti Obiettivi di Sviluppo del Millennio, consiste nel fatto che essi sono stati concepiti per avere validità universale, vale a dire che tutti i Paesi del mondo, senza più distinzione, sono chiamati a fornire un contributo per raggiungerli in base alle loro capacità. Ogni attore è invitato a fare la sua parte: governi (centrali e locali), settore privato e società civile.

In particolare, l'Obiettivo n. 11, relativo alla realizzazione di città e comunità più sostenibili, attribuisce agli Enti Locali un doppio impegno: da un lato, quello di promuovere lo sviluppo sostenibile nei propri territori di competenza, dall'altro impegna le città ad attuare, a livello locale, tutti gli altri obiettivi.

L'attività degli Enti Locali italiani in ordine al raggiungimento di tali obiettivi è, dunque, duplice e prende forma rispettivamente in azioni ab intra e ad extra:

- Ab intra, gli Enti Locali devono assicurare servizi pubblici locali che garantiscano a chi abita e risiede sul territorio il pieno godimento dei diritti fondamentali connessi a ciascun obiettivo (diritto al cibo, all'acqua, alla casa, all'ambiente, alla città, alla mobilità sostenibile, all'istruzione, al lavoro, diritti culturali)
- Ad extra, gli Enti Locali possono concorrere alla politica estera della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea tramite le attività di cooperazione decentrata.

La cooperazione tra municipalità o tra regioni di paesi lontani dal punto di vista geografico ma vicini in materia di bisogni, processi e politiche, dovrebbe facilitare le Autorità locali del mondo

a favorire l'autonomia locale e il miglioramento delle condizioni di vita delle rispettive popolazioni locali, nonché a rafforzare i processi di decentramento amministrativo e le politiche di sviluppo locale e sostenibile. In questo tipo di attività, secondo la logica dell'inter-sviluppo, l'obiettivo è migliorare non solo il sistema locale del paese beneficiario dell'intervento, ma anche quello dei territori del paese promotore del progetto di cooperazione internazionale.

La solidarietà internazionale diventa politica locale, non solo perché esiste un quadro normativo che lo consente, ma in quanto espressione degli interessi pubblici della collettività locale: dalla valorizzazione delle comunità immigrate ed emigrate da e nei paesi terzi all'internazionalizzazione del territorio, dall'inter-sviluppo tra territori alla governance intelligente dei beni comuni. Quando questi interessi pubblici locali delle autonomie territoriali italiane incontrano omologhi interessi di Autorità locali dei paesi partner, possono scaturire programmi, progetti ed azioni di cooperazione decentrata.

1.3 La cooperazione decentrata della Città di Torino

La Città di Torino, da anni attiva nelle azioni di cooperazione internazionale, ha espresso per la prima volta un indirizzo politico esplicitamente attento alla cooperazione decentrata nelle Linee programmatiche 2021-2026: Torino è "una città che crede e investe nella sua rete di relazioni e nella cooperazione decentrata". È così che le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021-2026 (all. 1 alla Deliberazione Consiglio Comunale n. 1162/2021 del 13 dicembre 2021) definiscono gli obiettivi della Città in materia di cooperazione internazionale.

Sulla base di questo orizzonte strategico e di specifici atti di in-

dirizzo consiliari, il 2 agosto 2022 è stata approvata la deliberazione 548/2022 avente ad oggetto Attività di Cooperazione internazionale, pace, Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e dimensione internazionale della Turin Food Policy. Approvazione prime linee operative 2022-2026, un documento attraverso il quale si sottolinea la rilevanza politica delle iniziative di cooperazione allo sviluppo, di educazione alla cittadinanza globale e la dimensione internazionale della food policy.

A tale atto di indirizzo ne è seguito un secondo, la deliberazione 309 del 6 giugno 2023 avente ad oggetto Attività di Cooperazione Internazionale, Pace, Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG). Approvazione Linee Operative 2023-2026: Partnership, Metodologie, Criteri e Priorità, la quale ha approvato i criteri di intervento che orientano l'azione della Città nell'ambito della cooperazione.

In particolare:

- 1) I criteri per individuare le aree geografiche in cui avviare o rafforzare le relazioni con città partner dei c.d. paesi terzi sono sintetizzabili come segue:
 - presenza nella città partner di una rilevante migrazione piemontese;
 - significativa presenza a Torino di comunità della diaspora provenienti dalla città partner;
 - presenza nella città partner di comunità della diaspora piemontese;
 - presenza, nella città partner, di un forte tessuto sociale di origine torinese (ONG, istituti missionari, associazioni di volontariato internazionale, solidarietà sindacale);
 - interesse all'area geografica da parte del tessuto

imprenditoriale/produttivo torinese;

- relazioni istituzionali nate a seguito di conferimenti di cittadinanze onorarie da parte del Consiglio Comunale o di altre ragioni umanitarie;
- interesse pubblico della Città di Torino nelle diverse materie di competenza dell'Amministrazione (urbanistica, commercio, politiche sociali, educative e culturali, decentramento, mobilità, ambiente, sport, innovazione, ecc.), basato sugli indirizzi politici adottati dalla Città di Torino;
- volontà di promuovere relazioni istituzionali paritarie con Municipalità site in aree in conflitto o non pacificate o particolarmente fragili, per offrire un contributo allo sviluppo della democrazia locale.

2) I criteri per individuare il partenariato per lo sviluppo portano inoltre a definire un bacino di partner progettuali, che, grazie al supporto e al coordinamento del Servizio Cooperazione Internazionale e Pace, consentono di consolidare un dialogo con le diverse articolazioni amministrative della Città, maturato nel corso delle esperienze dei singoli progetti e delle attività alle quali sono stati invitati a contribuire. Tra i partner progettuali vi sono o vi sono stati:

- le aziende partecipate: sia profit (società di gestione dei servizi pubblici locali come AMIAT, GTT, IREN, SMAT, ecc.), sia no profit (associazioni senza fine di lucro come Hydroaid, Museo diffuso della Resistenza, Museo del Cinema, ecc.);
- gli altri enti territoriali italiani (Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni), sia singolarmente, sia all'interno di reti di città o di governi locali, nazionali o internazionali, attive sui temi della cooperazione internazionale e pace

(ANCI, CoCoPa, Enti locali per la pace, MUFPP, ecc.);

- le agenzie internazionali delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, in particolare quelle presenti a Torino nel Campus ONU;
- gli attori della società civile organizzata (le ONG, gli enti religiosi, gli istituti missionari, le realtà sindacali, le numerose associazioni non profit attive nel campo della solidarietà internazionale);
- le comunità di migranti che promuovono co-sviluppo nelle aree geografiche di provenienza;
- le realtà degli italiani all'estero;
- gli atenei piemontesi (Politecnico, Università e sovrintendenze scolastiche) con i rispettivi centri di studio e ricerca;
- le eccellenze nazionali e internazionali presenti sul territorio torinese;
- i soggetti che accompagnano l'internazionalizzazione dell'imprenditoria piemontese, in particolare delle PMI (CEIP, Camera di Commercio e associazioni di categoria);
- gli imprenditori e gli enti profit attivi nella cooperazione internazionale, selezionati secondo le indicazioni di cui alla L. 125/2014;
- le agenzie e gli enti attivi nel campo del turismo responsabile;
- le realtà che promuovono una cultura del commercio equo e solidale (come Equo garantito, l'Assemblea generale italiana del commercio equo e solidale) o le singole botteghe presenti sul territorio.

Tale deliberazione individua anche gli strumenti di lavoro per promuovere i partenariati per lo sviluppo, tra i quali si segnalano in particolare:

- 1) i progetti di cooperazione allo sviluppo, nelle loro articolazioni di progetti di ricostruzione, assistenza e co-sviluppo, i quali sono costruiti in modo partecipato con gli attori della cooperazione internazionale sulla base delle linee guida in materia di cooperazione allo sviluppo sostenibile, aiuto umanitario, ECG e dimensione internazionale delle Food Policy;
- 2) i coordinamenti multiattoriali tesi a sviluppare sinergie su temi trasversali o per interventi geografici settoriali attraverso gli strumenti di concertazione e coordinamento già sperimentati e messi a punto dall'Ufficio (tavoli di concertazione, tavoli-città, co-programmazione e co-progettazione; reti internazionali di cooperazione; coordinamenti tra autorità locali, comitati, associazioni, ecc.)

Tra questi strumenti di coordinamento si evidenziano in particolare:

- i tavoli-città, ovvero tavoli di concertazione geografici per città partner con il coinvolgimento di tutti gli attori territoriali della cooperazione allo sviluppo;
- i dialoghi sulla città, intesi come metodologia di confronto metodico e continuo tra le città partner, allo scopo di integrare i percorsi progettuali in corso, attivabili anche nei periodi di sospensione temporanea delle iniziative progettuali, nelle aree in cui le ragioni di sicurezza impediscono contatti diretti. I dialoghi sulla città possono

essere promossi su temi di policy locali di comune o di maggior interesse

- le convenzioni o gli accordi con gli attori dello sviluppo torinesi, in particolare gli enti di secondo livello (come il CoDiasCo e il COP) e gli enti pubblici (come gli atenei).

1.4 Guida alla lettura

I progetti presentati in sintesi nelle pagine successive costituiscono una concreta esemplificazione degli indirizzi appena descritti.

Ciascun progetto è illustrato attraverso una scheda, raggrupata nella seconda e terza sezione che corrispondono, rispettivamente, alle principali linee di intervento e di finanziamento delle attività di cooperazione allo sviluppo, ovvero le attività di cooperazione decentrata o territoriale e di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).

La dimensione internazionale della Food Policy è invece trasversale a entrambe le sezioni di cui costituisce un importante nodo tematico (non a caso cinque progetti di cooperazione internazionale e 1 di ECG la contemplano tra gli obiettivi diretti).

La quarta sezione riepiloga i principali eventi istituzionali organizzati in Città alla data di pubblicazione del presente opuscolo, durante i quali le istanze delle politiche locali di cooperazione territoriale ed ECG hanno avuto particolare visibilità in un'ottica di impatto sulla cittadinanza e sul territorio. Queste iniziative costituiscono infatti una dimostrazione del percorso istituzionale di cooperazione internazionale tra Torino, le città partner e gli attori della cooperazione torinese. Nel 2024, ad esempio, si segnala la partecipazione a eventi quali il Salone Internazionale del Libro e Terra Madre Salone del Gusto.

La quinta sezione è dedicata a un focus su alcune città partner della Città di Torino.

La sesta e ultima sezione illustra il premio Abbiamo un mondo in Comune, istituito dalla Città di Torino al fine di diffondere la conoscenza di partnership e buone pratiche innovative di coo-

perazione internazionale per lo sviluppo. Le sessioni del premio sono dedicate alla memoria di tre dirigenti della Città di Torino prematuramente scomparsi (Aurelio Catalano, Maurizio Baradello e Anna Tornoni), figure determinanti nello sviluppo di attività di solidarietà internazionale e di iniziative per la pace.

Una sintesi della storia delle attività di cooperazione internazionale e pace promosse dalla Città di Torino è raccontata anche attraverso il video Abbiamo un mondo in Comune. 20 anni di cooperazione internazionale a Torino, realizzato nel ventennale della cooperazione internazionale torinese (2001-2021). Il video è scaricabile su www.comune.torino.it/cooperazioneinternazionale/.

2 | I PROGETTI DI COOPERAZIONE DECENTRATA O TERRITORIALE





2.1. Accesso Cidades

Città più accessibili e connesse - Municipi senza frontiere



► COSA:

L'obiettivo generale del progetto è contribuire a qualificare le politiche di mobilità urbana come strumento utile a integrare le politiche di sviluppo urbano sostenibile, riducendo anche le disuguaglianze. Attraverso uno scambio di esperienze tra Comuni condotto in modalità democratica, partecipativa e multi-settoriale, e basato sui diritti e senza distinzione di classe, etnia e genere; il progetto mira a rafforzare le competenze di tecnici e dirigenti locali sui temi della mobilità urbana e della sicurezza stradale. Prevede inoltre il confronto strutturato tra città brasiliane ed europee attraverso azioni integrate e innovative che garantiscano l'accessibilità urbana e lo sviluppo locale sostenibile.

Rientrano tra le attività del progetto:

1. la promozione dello scambio di esperienze e buone pratiche;
2. la diagnosi e la formazione sull'uso dei dati aperti per la gestione del trasporto pubblico;
3. la pianificazione e la facilitazione di politiche di mobilità urbana;
4. la partecipazione a tali politiche.

Accesso Cidades è un progetto di cooperazione territoriale promosso da ANCI che mira ad agevolare gli scambi di funzionari e funzionali tra le municipalità italiane e quelle dei paesi partner,

mettendo a disposizione dei partner l'esperienza tecnica e il know-how dei territori.

Nel 2024, il progetto ha avuto due appuntamenti principali: il 26 gennaio, il convegno intercomunale a Roma su Città più accessibili e connesse, a cui ha partecipato anche la Città di Torino, in cui si è riflettuto sulle nuove sfide urbane, la gestione dello spazio pubblico e la sicurezza stradale; a febbraio l'evento conclusivo a Rio de Janeiro, che ha chiuso il progetto con attività di scambio e dibattiti sulla mobilità urbana sostenibile. Questi due eventi hanno fatto seguito alla visita di studio nelle città partner spagnole tenutasi a settembre 2023.

► **DOVE:** Brasile, Italia, Spagna

► **QUANDO:** 48 mesi (2021-2024)

► **VALORE:** 1.103.167,00 Euro (co-finanziato dalla Commissione Europea)

► **CHI:**

Partner di Progetto: Confederación de Fondos de Cooperación y Solidaridad, Associazione Nazionale Comuni Italiani, Frente Nacional de Prefeitos (capofila). La Città di Torino aderisce attraverso l'ANCI, grazie al programma Municipi senza Frontiere

Beneficiarie e beneficiari: municipalità brasiliane ed europee (italiane e spagnole in particolare)

► **MAGGIORI INFORMAZIONI**

www.fnp.org.br | www.anci.it
www.confederaciondefondos.org



2.2. AfriFOODlinks

Transforming Africa's Urban Food Environments through Strengthening Linkages between Food Systems Stakeholders in Cities across the Continent and Europe



► COSA:

AfriFOODlinks si propone di migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale, ottenendo risultati positivi per il clima e l'ambiente e costruendo resilienza socio-ecologica in oltre 65 città (15 africane e 5 europee Hub & Sharing Cities e oltre 45 città di rete). Il progetto promuove il passaggio verso diete sostenibili e sane, trasforma gli ambienti alimentari urbani attraverso esperimenti socio-tecnici concreti, e favorisce una governance inclusiva multi-attoriale. Ciò permette di responsabilizzare una serie di attori istituzionale e della società civile, dagli ufficiali pubblici alle imprese piccole e informali, dalle comunità ai giovani e alle donne, accelerando nel contempo le imprese agro-alimentari innovative guidate da donne e giovani per supportare l'aggiunta di valore locale e la partecipazione economica inclusiva. Torino è stata invitata ad aggregarsi al partenariato nel 2024 in qualità di Sharing city.

Nel 2024, è stata avviata la co-progettazione e l'apertura dell'iniziativa a Torino nel suo ruolo di Sharing City; in particolare è stato avviato l'iter per individuare uno Youth Ambassador per Torino e la selezione di un/a ricercatore/trice che si occuperà di valutare lo stato attuale del sistema alimentare torinese. È inoltre prevista la partecipazione di Torino al Consortium meeting, alle visite di studio e ogni ulteriore attività consortile prevista dal

progetto.

- **DOVE:** città europee e africane partner di progetto
- **QUANDO:** 48 mesi (dicembre 2022 – novembre 2026)
- **VALORE:** 11.816.305,09 Euro (co-finanziato dalla Commissione europea attraverso la European Research Executive Agency)

► CHI:

Partner di Progetto: Città di Milano, Città di Kisumu (Kenya), Città di Windhoek (Namibia), Città di Chefchaouen (Marocco), ICLEI Africa (capofila), ACRA, African Population and Health Research Centre (APHRC), Agence de Financement et de Promotion de Petites et Moyennes Entreprises (AFP/PME), Agence du Développement Économique Urbain (ADEU), Centre de coopération internationale en recherche agronomique pour le développement (CIRAD), Università di Londra, Département de Technologie Alimentaire de l'IRSAT, Està - Economia e Sostenibilità, Food Rights Alliance, HIVOS, ICLEI Europe, ICLEI World Secretariat, Inades Formation Burkina, Institut de Recherche pour le Développement (IRD), Institut National de Nutrition et de Technologie Alimentaire (INNTA), Jaramogi Oginga Odinga University of Science and Technology (JOOUST), L'Institut Agro, Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP), Oribi Village, Rete Semi Rurali, Rikolto, Shona East Africa, South African Urban Food & Farming Trust, Università della Città del Capo, Università del Ghana, Women in Sustainable Enterprise (WISE)

Beneficiarie e beneficiari: funzionari/e pubblici/che, rafforzati/e nella governance inclusiva; piccole imprese e attività informali, supportate nell'innovazione; e comunità locali, coinvolte nelle trasformazioni alimentari urbane; giovani e donne e in generale i cittadini delle città coinvolte, che beneficiano di miglioramenti nella sicurezza alimentare e ambientale; le amministrazioni delle città partner, che condividono buone pratiche e conoscenze per migliorare la resilienza socio-ecologica.

► MAGGIORI INFORMAZIONI

www.afrifoodlinks.org



2.3 Avenida Italia

Riqualficazione urbana integrata per la valorizzazione locale e il sostegno alle economie innovative, biologiche, sostenibili, comunitarie, creative e circolari.



► COSA:

Il progetto Avenida Italia è volto a potenziare le competenze del Governo della Città di L'Avana (Cuba) in materia di pianificazione integrata dello sviluppo urbano e socio-economico.

Tra le attività previste dal progetto:

1. potenziamento e scambio di buone prassi di gestione urbanistica e amministrativa del distretto, favorendo al contempo un'azione di pianificazione strategica;
2. studio sulla comparazione di modelli sostenibili per la valorizzazione degli asset immobiliari allo scopo di attrarre investitori e risorse, valorizzando le pratiche di rigenerazione urbana come leva dello sviluppo locale integrato;
3. accompagnamento della Città di L'Avana nello studio e nella redazione di una food policy pubblica che consenta di valorizzare al massimo delle filiere agroalimentari;
4. miglioramento delle competenze e rafforzamento della presenza e della visibilità delle economie creative e culturali.

Nel 2024, il progetto Avenida Italia, che prosegue nelle attività

in loco di miglioramento delle infrastrutture digitali, di coworking, di realizzazione dei laboratori di cioccolato e in generale di sviluppo locale di Avenida Italia, ha visto in Italia, per il III anno consecutivo, la partecipazione di una delegazione di stilisti cubani alla Torino Fashion Week. Gli stilisti selezionati hanno presentato le nuove tendenze della moda cubana, caratterizzate dalla fusione di stili ed energie differenti e sono stati accolti dai rappresentanti istituzionali della Città di Torino. Questo scambio fa seguito a quello realizzato nel 2023 con la delegazione dei rappresentanti della Circoscrizione di La Habana centro, che sta sviluppando l'assetto progettuale relativo alla raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani.

► **DOVE:** Italia (Torino), Cuba (L'Avana)

► **QUANDO:** 24 mesi (2022 - 2024)

► **VALORE:** 2.400.000,00 Euro (co-finanziato da AICS)

► **CHI:**

Partner di Progetto: Unioncamere Piemonte (capofila), la Città di L'Avana, Città di Torino, AICEC.

Beneficiarie e beneficiari: tecnici/che e funzionari/rie della Ciudad de la Habana e degli altri soggetti pubblici locali e nazionali coinvolti; responsabili, dirigenti, lavoratrici e lavoratori delle imprese coinvolte nella gestione dell'esperienza vetrina; produttrici e produttori; soggetti attivi nell'ambito socio culturale; attori del territorio appartenenti a categorie sensibili; giovani artisti e artiste di Cuba; stakeholders locali coinvolti nella definizione di strategie di fundraising.

► **MAGGIORI INFORMAZIONI**

www.facebook.com/agenziaitaliacuba/?locale=it_IT



2.4 Mentor 2

Mediterranean Network for Training Orientation to Regular Migration



► COSA:

Il progetto Mentor 2, proseguendo le attività di Mentor 1, intende migliorare e rendere più sostenibile il modello di mobilità e migrazione circolare delle giovani generazioni per motivi di lavoro, tra Italia, Marocco e Tunisia; il progetto permetterà a giovani provenienti da Marocco e Tunisia di svolgere tirocini professionali presso imprese milanesi e torinesi e, successivamente, rientrare nei propri territori d'origine con maggiori competenze, per contribuire allo sviluppo locale, promuovere la diffusione di maggior consapevolezza tra le persone migranti sulle opportunità internazionali esistenti in materia di formazione, scambi per motivi di lavoro e occupazione giovanile.

L'approccio che caratterizza il processo si basa sulla cooperazione tra territori che, attraverso la creazione di partenariati multi-stakeholder guidati dalle Autorità Locali, si mettono in rete per facilitare ed accompagnare questo tipo di percorsi.

Sono inoltre previsti:

1. lo scambio, su pratiche simili, fra le città della UE;
2. il coinvolgimento delle imprese italiane sulle opportunità di mobilità/migrazione circolare;
3. azioni di cooperazione allo sviluppo con il Marocco e la Tunisia;

4. attività puntuali di monitoraggio e valutazione, per imparare dalle esperienze e per fornire raccomandazioni che possano influenzare l'adattamento delle politiche, della programmazione e delle procedure in materia di migrazione/mobilità per motivi di studio/lavoro in una prospettiva di sostenibilità.

Nel 2024, il progetto ha visto importanti sviluppi. A fine gennaio e inizio febbraio, una delegazione torinese ha visitato il Marocco per incontrare gli stakeholder locali e avviare un Protocollo di Collaborazione con la municipalità di Khouribga. A febbraio, si sono conclusi i tirocini a Torino, seguiti dall'avvio del supporto di mentoring rivolto essenzialmente ai tirocinanti che non hanno già un contratto di lavoro regolare (in Italia o nei rispettivi Paesi di origine) al fine di sostenere i loro progetti professionali o imprenditoriali in Tunisia, Marocco e Italia, che continuerà fino a fine dicembre 2024. A marzo, il progetto ha visto una conferenza nazionale di confronto a Roma sul tema della mobilità circolare, mentre a giugno e luglio si sono tenuti, nella Città di Torino, due Comitati di Concertazione Locali (CCL), parallelamente all'avvio del Tavolo Marocco finalizzato a dare sostenibilità istituzionale al progetto.

A marzo è stata inoltre accolta una referente tunisina di ANETI per una visita di monitoraggio del progetto e a giugno una delegazione ministeriale del Regno del Marocco, nel quadro del progetto europeo PIAFE, che ha inteso dialogare con gli stakeholder torinesi di Mentor 2 su alcuni nodi essenziali delle politiche del lavoro tra Italia e Marocco. Il 12 ottobre è prevista la conferenza finale a Tangeri (Marocco), preceduta da due job days in Tunisia e Marocco e in particolare sul sistema di classificazione e nomenclatura delle competenze e delle professioni.

Continua →

► **DOVE:** Italia (Milano, Torino); Marocco (Beni Mellal, Khenifra, Tangeri); Tunisia (Tunis, Sfax)

► **QUANDO:** 42 mesi (luglio 2021 - dicembre 2024)

► **VALORE:** 3.260.074,00 Euro (progetto co-finanziato dal programma europeo Mobility Partnership Facility III, gestito da ICMPD. Supportato da: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Italia; Eurocities)

► **CHI:**

Partner del progetto: In Italia: Comune di Milano (capofila); Città di Torino; Agenzia Piemonte Lavoro, AFOL – Agenzia formazione e lavoro Milano; Anolf Piemonte; Soleterre; CEIPiemonte - Centro Estero per l'Internazionalizzazione; PROMOS Italia; CeSPI – Centro studi politiche internazionali. In Marocco: ANAPEC - Agence Nationale de Promotion de l'Emploi et des Compétences, Regione di Beni Mellal – Khenifra, Comune di Tangeri. In Tunisia: ANETI - Agence Nationale pour l'Emploi et le Travail Indépendant, Comune di Tunisi, Comune di Sfax.

Beneficiarie e beneficiari: giovani provenienti da Marocco e Tunisia, autorità locali, settore privato, agenzie per l'impiego, cittadinanza.

► **MAGGIORI INFORMAZIONI**

<https://mentor2.org/>



2.5 NUR 2

Torino e Betlemme per l'energia perennemente rinnovabile delle giovani generazioni



► COSA:

Il progetto NUR 2 si propone di rafforzare le relazioni istituzionali tra Torino e Betlemme (Cisgiordania), focalizzandosi sull'utilizzo dell'energia rinnovabile per stimolare la creatività giovanile nel campo artistico e dell'imprenditoria sociale. Questo progetto, implementato dall'ONG Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), è il seguito di NUR. Energia rinnovabile per Betlemme (2018-2021), un'iniziativa precedente che aveva già avviato attività significative in questo ambito.

Le attività nascono in parte in continuità con le precedenti iniziative di NUR e in parte come nuove azioni elaborate grazie alla coprogettazione tra Torino e Betlemme, e includono:

- sviluppo di start-up e imprese sociali in Cisgiordania, gestite soprattutto da giovani donne, nei settori delle energie rinnovabili e del social business, per favorire una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile;
- confronti online tra esperti di Torino e Betlemme per lo scambio di conoscenze su tematiche connesse alle azioni promosse dal progetto;
- campagne di sensibilizzazione sui cambiamenti climatici rivolte a scuole e associazioni, con attività collegate all'ambiente e all'energia (recupero e riciclaggio dei rifiuti solidi

urbani, coltivazioni idroponiche, riqualificazione con finalità artistiche di spazi verdi pubblici);

- scambio istituzionale tra delegazioni di Torino e Betlemme tese a rinnovare gli accordi di cooperazione e a introdurre tematiche connesse alle urban food policies;

In considerazione delle attuali situazioni di instabilità in tutte le città della Cisgiordania, le originarie azioni di scambio in materia di creatività giovanile sono state sostituite da azioni di empowerment e digitalizzazione degli archivi municipali della Municipalità di Betlemme.

Nel 2024, le attività principali sono state la co-progettazione, l'avvio delle attività a Betlemme e l'organizzazione della visita istituzionale di Betlemme a Torino in occasione di Terra Madre (26 - 30 settembre).

► **DOVE:** Italia (Torino), Territori Palestinesi (Betlemme)

► **QUANDO:** 12 mesi (dicembre 2023 - novembre 2024).

► **VALORE:** 33.000 Euro

► **CHI:**

Partner del progetto: Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), Città di Torino (capofila); Municipalità di Betlemme, Università di Betlemme - Yunus Social Business Center Betlemme, scuole e associazioni giovanili e culturali di Betlemme.

Beneficarie e beneficiari: giovani, scuole e associazioni giovanili e culturali di Betlemme; comunità locale di Betlemme, esperti e funzionari delle due municipalità coinvolte; giovani imprenditrici e imprenditori.

► **MAGGIORI INFORMAZIONI**

www.comune.torino.it/cooperazioneinternazionale/



2.6 PRA.TO Praia-Torino

Giovani, ambiente e spazi urbani verso lo sviluppo sostenibile



► COSA:

Il progetto PRA.TO si propone di contribuire alla creazione di un ambiente urbano sostenibile ed inclusivo per la popolazione giovanile di Praia (Capo Verde) attraverso:

1. la promozione, la tutela e la gestione partecipata degli spazi verdi pubblici;
2. il rafforzamento delle associazioni giovanili e la promozione di un dialogo strutturato tra associazioni di quartiere e amministrazione pubblica;
3. un processo di rigenerazione urbana che riguarderà alcuni spazi pubblici, identificati nel quartiere Tira Chapéu, con il coinvolgimento dei giovani, delle associazioni giovanili e delle start-up, che beneficeranno di brevi corsi professionali finalizzati ad accrescere competenze in ambito imprenditoriale;

Nel 2024, tra le diverse iniziative realizzate si segnalano: la missione tecnica a Praia (7 - 14 gennaio) che ha visto una componente istituzionale e una formativa culminata nella progettazione partecipata di interventi di rigenerazione urbana nel quartiere Tira Chapéu, individuati grazie al lancio di un bando pubblico di idee a cui hanno potuto partecipare le associazioni beneficiarie della formazione; il 14 febbraio è stato organizzato

presso Ires Piemonte il Convegno Diaspora & Cooperazione a cura del Coordinamento delle Diaspore per la Cooperazione allo Sviluppo (CoDiasCo).

- **DOVE:** Capo Verde (Praia), Italia (Torino)
- **QUANDO:** 32 mesi (marzo 2022- ottobre 2024)
- **VALORE:** 47.500,00 Euro (co-finanziato dalla Regione Piemonte)

► CHI:

Partner di Progetto: In Italia: Città di Torino (capofila); ISCOS Piemonte, Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo; EnAIP Piemonte; Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino; CoDiasCo, Coordinamento delle Diaspore per la Cooperazione Internazionale Piemonte; MSP, Movimento Sviluppo e Pace; Consolato Onorario della Repubblica di Capo Verde a Torino. A Capo Verde: Comune di Praia.

Beneficiarie e beneficiari: popolazione nella fascia 16 - 35 anni, associazioni, start-up del territorio, residenti nel quartiere Tira Chapéu e aree limitrofe, stakeholder e decisori politici locali.

► MAGGIORI INFORMAZIONI

www.comune.torino.it/cooperazioneinternazionale/PRA_TO_PRAIA-TORINO.shtml



2.7 Reti al lavoro

Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal



► COSA:

Il progetto intende contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo supportando le autorità locali senegalesi nella definizione di strategie volte a offrire maggiori opportunità di inserimento lavorativo, e di lavoro dignitoso per giovani e donne. Il progetto si realizza attraverso il coinvolgimento di 5 partenariati territoriali attivi tra Piemonte, Sardegna e Senegal, in specifico tra i Comuni di Louga e Torino; Thiès Ouest e Cuneo; Coubalan e Asti; Ronkh e Carmagnola e il Comune di Pikine Est con la Regione Sardegna, accompagnati dalle Organizzazioni della società civile dei territori interessati. I principali gruppi coinvolti sono le Autorità Locali, funzionari pubblici, personale di servizi locali dedicati alle politiche e ai servizi per l'impiego e l'imprenditoria in loco, giovani e donne dei territori individuati.

Le attività si sviluppano lungo tre direttrici e mirano a:

1. rafforzare i sistemi di governance locale;
2. favorire un accesso inclusivo al mondo del lavoro e la creazione di lavori dignitosi;
3. ampliare e rafforzare la rete dei servizi pubblici e dei network dei Partenariati Territoriali per valorizzare e diffondere le migliori pratiche individuate e per agire attivamente a livello locale sui temi dell'Agenda 2030.

Nel 2024 sono stati organizzati incontri di partenariato online fra Torino e Louga, mirati a rafforzare l'attività dei due centri per l'impiego a Louga (quello del Comune orientato all'impiego e quello del

Cefam orientato alla formazione professionale) e l'attivazione di programmi di formazione per giovani e donne, con la successiva creazione di borse per supportare stage e iniziative imprenditoriali. A maggio 2024, si è tenuto l'atelier Sud-Sud a Louga (cui ha partecipato anche la Città di Torino), con l'obiettivo di fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori, capitalizzare le esperienze dei cinque partenariati italo-senegalesi coinvolti nel progetto e condividere sfide e opportunità delle autorità locali in materia di politiche per l'impiego, l'occupazione e il lavoro. Inoltre, sono state rafforzate le attività istituzionali tra le due Municipalità in vista del rinnovo dell'Accordo di cooperazione tra Torino e Louga.

► **DOVE:** Italia (Piemonte, Sardegna); Senegal (Communes de Coubalan, Louga, Pikine Est, Ronkh, Thiès Ouest)

► **QUANDO:** 36 mesi (maggio 2022 - aprile 2025)

► **VALORE:** 1.750.240,00 Euro (co-finanziato da AICS)

► CHI:

Partner di progetto: Regione Piemonte (capofila), Comune di Asti, Comune di Cuneo, Comune di Carmagnola, Città di Torino, Regione Autonoma Sardegna, CIF - OIL, Università di Torino-CISAO, Coordinamento Comuni per la Pace, ANCI Piemonte, Compagnia di San Paolo, Consorzio ONG Piemontesi, LVIA, Engim Piemonte, CISV, Enaip Piemonte, RE.TE. ONG, Comitato Pavia Asti Senegal, Comune de Coubalan, Commune de Thiès Ouest, Commune de Ronkh, Commune de Louga, Commune de Pikine Est, CEFAM, KDES.

Beneficiarie e beneficiari: giovani ragazzi e ragazze senegalesi (18-35 anni), funzionari e funzionarie delle Autorità Locali senegalesi.

► MAGGIORI INFORMAZIONI

www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/cooperazione-internazionale/reti-al-lavoro-percorsi-comune-per-giovani-donne-senegal



2.8 Sabor Cabo Verde

Politiche locali alimentari e green tra Torino e Praia



► COSA:

Sabor Cabo Verde intende rafforzare le capacità dei Comuni di Praia e Torino nella pianificazione territoriale del settore green, con un focus sulle politiche alimentari, attraverso azioni di cooperazione, scambio e formazione reciproca. In coordinamento con il progetto Pra.To, orientato alla creazione di un ambiente urbano sostenibile, il progetto approfondisce e sviluppa nuovi saperi attraverso il dialogo tra decisori politici, tecnici e principali stakeholders.

Nello specifico il progetto:

1. promuove lo scambio di conoscenza e la mappatura delle realtà urbane che concorrono a delineare lo scenario alimentare della Città di Praia;
2. valorizza i prodotti locali;
3. accresce la conoscenza di strumenti e progetti in materia di rigenerazione urbana e pianificazione territoriale, con focus sull'agricoltura e orticoltura urbana;
4. sensibilizza la cittadinanza sull'importanza di assumere e mantenere stili di vita e di consumo rispettosi dell'ambiente.

Nel 2024, le principali attività di progetto sono state: la missione tecnica a Praia svoltasi a gennaio, che ha incluso incontri

istituzionali e visite sul campo, coinvolgendo funzionari del Settore Verde Pubblico della Municipalità di Praia, il network delle associazioni del quartiere Tira Chapéu, alcuni produttori enogastronomici locali e l'Università Jean Piaget; tre incontri online di scambio di buone pratiche e di formazione tra Torino e Praia (aprile-maggio), incentrati sul tema degli orti urbani (esperienze di pianificazione del verde pubblico, forme di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani, ortoterapia, progetti Orti in Africa, Atlante del Cibo). È previsto un momento dedicato al progetto nel quadro di Terra Madre Salone del Gusto 2024 (settembre).

► **DOVE:** Capo Verde (Praia), Italia (Torino)

► **QUANDO:** 24 mesi (aprile 2023 - marzo 2025)

► **VALORE:** 46.800,00 Euro (co-finanziato dalla Regione Piemonte)

► CHI:

Partner di Progetto: In Italia: Città di Torino (capofila), Slow Food International; ISCOS Piemonte – Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo; CISAQ; UrbanLab; OrMe ETS – Orti Metropolitan. A Capo Verde: Comune di Praia.

Beneficiarie e beneficiari: residenti delle aree degradate della Città di Praia, giovani e associazioni giovanili

► MAGGIORI INFORMAZIONI

www.comune.torino.it/cooperazioneinternazionale/sabor_capo_verde.shtml



2.9 Torino - Daloa

Percorsi di partenariato territoriale sostenibili



► COSA:

Il progetto Torino-Daloa ha l'obiettivo generale di rafforzare le relazioni istituzionali tra le città del Piemonte e le municipalità della Costa d'Avorio, con l'obiettivo specifico di avviare un partenariato territoriale tra Torino e la città ivoriana di Daloa. Il progetto prevede due principali direttrici: un percorso di rafforzamento istituzionale Torino-Daloa con la collaborazione della società civile organizzata dei due territori, e il potenziamento dello sviluppo sociale locale attraverso il sostegno a iniziative per le donne e i bambini di Daloa.

Nel 2024, il progetto è stato avviato, con attività di formazione professionale per giovani donne di Daloa e percorsi di educazione alimentare e orticoltura scolastica per bambini della scuola di Bekiprea. Sono previsti nei prossimi mesi i webinar online sulle urban food policies, organizzati dal Comune di Torino, e diversi momenti di informazione e sensibilizzazione in Italia sui temi della cultura ivoriana, delle difficoltà migratorie e di integrazione e sulla cooperazione decentrata, in collaborazione rispettivamente con i partner Fondazione Missionari della Consolata, AMMI e CoCoPa. A maggio un evento di sensibilizzazione sul contesto ivoriano e il ruolo della diaspora è stato organizzato a Torino durante il Festival Panafricando, approfittando della presenza di una delegazione della città di Daloa. Tale visita è

stata anche occasione per discutere e definire i prossimi step di collaborazione tra le due città, alla presenza del Sindaco di Daloa e della Vicesindaca di Torino.

- **DOVE:** Italia (Torino), Costa d'Avorio (Daloa)
- **QUANDO:** 12 mesi (marzo 2024 - marzo 2025)
- **VALORE:** 19.290,68 Euro (co-finanziato dalla Regione Piemonte)
- **CHI:**

Partner di Progetto: Città di Torino (capofila), Comune di Daloa, CoCoPa, AMMI, Malaika Angels onlus, Missione Consolata onlus, Gruppo Abele, Associazione Panafricando.

Beneficiarie e beneficiari: donne in situazioni di fragilità a Daloa (con circa 50 donne coinvolte nei laboratori di pittura, scrittura, lettura e sartoria, mirati a migliorare le loro competenze e a favorire la loro integrazione sociale); circa 50 bambini di Daloa (studenti in condizioni di insicurezza alimentare che beneficeranno di supporto formativo e alimentare); i partner di progetto e i finanziatori, che vedranno rafforzate le relazioni istituzionali e migliorate le politiche pubbliche locali.

► MAGGIORI INFORMAZIONI

www.comune.torino.it/cooperazioneinternazionale/index.shtml

3

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE





3.1 In Cibo Civitas

Empowerment, azioni, territorio per una cittadinanza che nutre il futuro



► COSA:

In Cibo Civitas: Empowerment, Azioni, Territorio per una cittadinanza che nutre il futuro, promossa dall'Associazione LVIA in collaborazione con Slow Food Italia, è l'iniziativa nazionale che incentiva comportamenti più consapevoli e una partecipazione attiva dei cittadini per favorire un sistema alimentare sostenibile. Nell'arco dei 24 mesi del progetto sono previste azioni mirate in particolare nei territori di quattro regioni italiane (Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Sicilia). Il tema del cibo diventa strumento di inclusione e condivisione attraverso il quale proporre stili di vita e azioni di comunità che tutelino le risorse, del proprio come di altri territori e contrastino lo spreco alimentare mitigando l'impatto ambientale.

Il progetto promuove:

1. azioni di sensibilizzazione e rafforzamento delle competenze sulle diverse dimensioni (socio-economica, ambientale, sanitaria, politica, istituzionale) e sulle interconnessioni globali e locali dei sistemi alimentari, al fine di ridurre lo spreco alimentare, promuovere il riutilizzo, la trasformazione e la rigenerazione di eccedenze, residui e sottoprodotti della produzione agro-alimentare, e favorire la partecipazione nel dialogo per creare politiche del cibo locali, promuovendo lo scambio di esperienze virtuose a livello nazionale;
2. il miglioramento delle competenze e la partecipazione delle cittadine e dei cittadini, in particolare giovani, per favorire l'implemen-

tazione di sistemi alimentari inclusivi, sostenibili ed equi;

3. il rafforzamento delle città partner nel miglioramento delle rispettive politiche locali alimentari.

Nel 2024, le attività promosse dalla Città di Torino nel quadro del progetto sono state le seguenti: 1) Percorso di formazione per le città partner sulle Urban Food Policies (7 febbraio 2024 Cibo, diritti e politiche locali; 7 marzo 2024 Le pratiche. Città e campagna?; 10 aprile 2024 Le pratiche. Mille sfumature di mensa); la disseminazione dei contenuti progettuali nel contesto della Giornata della Terra, con l'evento G7 Giovani e Ambiente; la costituzione di un Tavolo Giovani-Ambiente con l'affiancamento dell'Università degli Studi di Torino; la presentazione al Salone Internazionale del Libro della mappatura svolta nel quadro del volume Circular City Selfie; la conferenza conclusiva del percorso di co-formazione istituzionale prevista durante Terra Madre 2024 (Buono, pulito e giusto a misura di città) con la partecipazione di Carlin Petri.

► **DOVE:** Italia

► **QUANDO:** 24 mesi (gennaio 2023 - gennaio 2025)

► **VALORE:** 771.253,50 Euro (co-finanziato da AICS)

► **CHI:**

Partner di Progetto: LVIA (capofila), Slow Food Italia (con UNISG e SFYN), UniTo, Comune di Firenze, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Comune di Castelbuono, Comune di Borgo San Lorenzo, Città di Torino, Comune di Cuneo, ImpactSkills, Università degli Studi di Torino (UniTo), Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione (DISEF)

Beneficiarie e beneficiari: giovani, scuole, autorità locali

► **MAGGIORI INFORMAZIONI**

www.comune.torino.it/cooperazioneinternazionale/incibocivitas.shtml
<https://lvia.it/incibocivitas/>



3.2 Regione 4.7

Territori per l'Educazione alla Cittadinanza Globale



► COSA:

Il progetto Regione 4.7 - Territori per L'Educazione alla Cittadinanza Globale mira a promuovere e integrare l'educazione alla cittadinanza globale (ECG) all'interno della programmazione e delle strategie locali nella Regione Piemonte entro il 2025. L'obiettivo è rafforzare il concetto di cittadinanza intesa come appartenenza alla comunità globale e espressione di solidarietà internazionale, consolidando la consapevolezza sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e la sua implementazione. Il progetto si propone di:

- Creare un sistema di governance regionale che integri la strategia nazionale di ECG con le strategie regionali di cooperazione internazionale, sviluppo sostenibile e Agenda 2030. A questo scopo, è prevista l'attivazione di un Tavolo multi-attoriale regionale per l'ECG e di un Comitato promotore istituzionale.
- Sperimentare pratiche efficaci di ECG nelle scuole e nelle comunità territoriali, sviluppando competenze cognitive, socio-emotive e comportamentali tra insegnanti e studenti, attraverso la creazione, attuazione e monitoraggio di un percorso formativo sull'insegnamento dell'ECG. In seguito alla co-progettazione di tali percorsi, il modello verrà diffuso con attività di sensibilizzazione, incontri e seminari.

- Integrare le azioni di ECG nelle comunità territoriali, sia scolastiche che extrascolastiche, nei processi di costruzione della strategia regionale di sviluppo sostenibile, attraverso Tavoli permanenti di coordinamento gestiti da ANCI e CoCoPa. Tale esperienza sarà successivamente allargata ad altri 50 comuni e culminerà con l'organizzazione di un Forum finale di tutti gli attori e beneficiari.

Nel 2024, la Città di Torino, grazie alla collaborazione tra il Servizio Cooperazione Internazionale e Pace e ITER, ha organizzato i due seminari sul tema: a giugno il Seminario territoriale partecipato sull'ECG organizzato presso Centro ITER Scuola Centro Civico alla presenza dei diversi uffici della città attivi nell'ECG e i principali stakeholders; l'organizzazione del seminario finale previsto a novembre. Parallelamente prosegue la partecipazione al processo di co-progettazione delle linee guida regionali in materia di ECG.

► **DOVE:** Italia

► **QUANDO:** 24 mesi (febbraio 2023 - gennaio 2025)

► **VALORE:** 706.000 Euro (co-finanziato dalla Regione Piemonte)

► **CHI:**

Partner di Progetto: Regione Piemonte (capofila), USR Piemonte, IRES Piemonte, ANCI Piemonte, Università degli Studi di Torino, Città Metropolitana di Torino - CoCoPa, Consorzio delle ONG Piemontesi, ACMOS, CIFA, MAIS, Associazione di tecnici per la solidarietà e cooperazione internazionale, Amici del Mondo - World Friends, ISCOS Piemonte, ENGIM Piemonte, APDAM, ASHARGAN, EUFEMIA, RENKEN, CoDiasCo. La Città di Torino aderisce attraverso il CoCoPa.

Beneficarie e beneficiari: circa 16.800 cittadini di cui 3.000 studenti, 300 famiglie e 985 organizzazioni all'interno dei Comuni

e comunità piemontesi coinvolte, rappresentanti di enti e istituzioni del Tavolo multi-attoriale regionale, insegnanti, autonomie scolastiche e operatori delle OSC locali. Indirettamente: 5.000 insegnanti e 500 dirigenti scolastici che accederanno ai materiali di insegnamento ECG, e 500 Comuni e funzionari piemontesi, sistemi di governance ECG di altre Regioni.

► **MAGGIORI INFORMAZIONI**

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/cooperazione-internazionale/regione-47-territori-per-leducazione-alla-cittadinanza-globale>

4

EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE



Accanto agli eventi di disseminazione dei risultati dei processi di cooperazione internazionale che sono espressione diretta di progettualità o quelli legati all'accoglienza di delegazioni internazionali, che è componente ordinaria delle attività istituzionali della Città, la Cooperazione internazionale torinese è solita disseminare i principi e gli obiettivi della pace e della cooperazione nei principali eventi internazionali della Città.

4.1 Salone Internazionale del Libro 2024

Torino, 9-13 maggio 2024

Ogni anno, a Torino, si riunisce tutto il settore del libro: case editrici, scrittrici e scrittori, libraie e librai, bibliotecarie e bibliotecari, agenti, professioniste e professioniste dell'illustrazione e della traduzione, e decine di migliaia di lettori e lettrici.

All'interno del contesto di Lingotto Fiere, durante l'edizione 2024 si è tenuto l'evento Il Cibo tra vita e immaginario: storie di changemaker che stanno trasformando i nostri territori, con interventi dell'Assessora Carlotta Salerno della Città di Torino, su delega della vicesindaca, e di referenti dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, dell'Associazione Slow Food, del progetto In Cibo Civitas e di LVIA. Durante l'evento è stato presentato il volume Circular City Selfie, parte del progetto di Educazione alla Cittadinanza Globale In Cibo Civitas, co-finanziato da AICS.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

www.salonelibro.it/

4.2 Terra Madre - Salone del Gusto 2024

Torino, 26-30 settembre 2024

Il Comune di Torino partecipa attivamente a Terra Madre Salone del Gusto, che nel 2024 celebra i suoi 20 anni dalla prima edizione di Terra Madre. Nel corso degli anni, l'evento ha accolto cuochi, docenti universitari, giovani e prodotti da tutto il mondo, con l'obiettivo di promuovere un approccio alla produzione alimentare che tuteli l'ambiente e le comunità. Terra Madre 2024 riconosce la gravità del momento storico-sociale e si propone di ricercare il nostro "essere natura", ossia il giusto equilibrio nel rapporto tra essere umano e natura nella sua interezza, nella speranza di concretizzare uno "slancio positivo verso il futuro". Lo spazio "Nutrire le città" dedicato alle Urban Food Policies è teatro delle principali iniziative promosse dalla Città di Torino, tra cui quelle sul tema cooperazione internazionale e pace, quali: la cerimonia di premiazione del concorso Abbiamo un mondo in Comune; Torino e le città solidali, l'evento istituzionale con i sindaci delle città partner di Louga, Praia, Betlemme e Khouribga; Buono, Pulito e giusto a misura di città nel quadro del progetto In Cibo Civitas; la partecipazione al seminario Il cibo come mezzo di inclusione e autodeterminazione con contributi delle esperienze dei progetti Mentor 2 e Reti al Lavoro; il seminario su Le filiere agricole urbane come forme di rigenerazione in cui è ospitata l'esperienza del progetto Sabor Cabo Verde; La cooperazione internazionale e le politiche locali del cibo, workshop di confronto tra le città italiane partner delle progettualità con le città palestinesi e i rappresentanti della municipalità di Betlemme.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

<https://2024.terramadresalonedelgusto.com/natura-tema-terra-madre-2024/>

5 | CITTÀ PARTNER



5.1. Le relazioni bilaterali città - città

Nelle deliberazioni della Giunta Comunale 548/2022 e 309/2023 sono state espresse le linee operative di attuazione degli indirizzi politici in materia di cooperazione decentrata. Accanto alle città gemellate e a quelle con cui la Città di Torino ha Accordi ancora in vigore sono state individuate le città partner che, a seguito di un'attività di ricognizione dei partenariati effettuata nel primo anno di mandato della presente amministrazione, presentano criteri sufficienti per stipulare o rinnovare ulteriori Patti di amicizia e collaborazione.

In particolare, con quattro di esse (Betlemme nei Territori Palestinesi, Khouribga in Marocco, Louga in Senegal e Praia nella Repubblica di Capo Verde) è stato attivato un processo di concertazione degli elementi essenziali da inserire nei Patti, insieme a una parallela procedura di autorizzazione presso le autorità ministeriali italiane, nell'auspicio di poterli sottoscrivere entro il 2024 e in ogni caso entro la fine del mandato del sindaco Stefano Lo Russo. Ulteriori approfondimenti sono in corso per individuare le città partner del Brasile e della Costa d'Avorio.

Ognuno di questi percorsi è condotto con specifiche attività progettuali o di accompagnamento istituzionale, utilizzando strumenti come i Tavoli-città o i Dialoghi sulla città, in collaborazione con tutti i soggetti torinesi attivi nella cooperazione con tali città partner.

5.2. Le relazioni intermunicipali e il partenariato territoriale

Oltre alle relazioni dirette di cooperazione con ciascuna città partner, la Città di Torino ha al suo attivo relazioni istituzionali con numerose altre città del mondo, grazie alle reti e ai coordinamenti a cui aderisce. Fra esse vanno ricordate il Coordinamento Comuni per la Pace (CoCoPa), l'Associazione Hydroaid, ANCI e ANCI Piemonte, che favoriscono efficaci relazioni intermunicipali per la cooperazione territoriale allo sviluppo. Grazie a queste realtà nel 2024 Torino

ha potuto partecipare a percorsi istituzionali di estrema rilevanza, come il progetto Acceso Cidades e, tramite il CoCoPa, il progetto Regione 4.7.

Alla dimensione intermunicipale si affianca sempre più quella multiattoriale. Nel 2024 tre sono le novità, non soltanto metodologiche, da segnalare:

- 1) dopo la sottoscrizione nel 2023 del Patto con il Coordinamento Diaspore per la Cooperazione allo sviluppo del Piemonte (Co-DiascCo), primo del genere in Italia tra un ente locale e un coordinamento delle diaspore, allo scopo di costruire una cultura comune nella materia, è stato attivato nel 2024 un percorso di co-formazione sulle principali metodologie e abilità per la progettazione internazionale, destinato ai rappresentanti delle associazioni aderenti al CoDiasCo ma aperto anche ai funzionari comunali;
- 2) nel 2024 Torino ha aderito a un Accordo multiattoriale tra la Città, la Città Metropolitana, la Regione Piemonte, gli Atenei piemontesi, il CoCoPa e il Consorzio Ong Piemontesi (COP). La partnership territoriale si è così arricchita di un nuovo strumento di azione, innovativo rispetto alle esperienze di altre città italiane, da poter scambiare e condividere con realtà omologhe;
- 3) l'attivazione di un sistema di accordi operativi di partenariato territoriale stipulati con i principali attori della cooperazione torinese, attuativi degli indirizzi espressi nelle delibere di giunta summenzionate, e finalizzati al rafforzamento istituzionale della cooperazione territoriale con le città partner. In particolare, nel 2024 sono stati siglati accordi per il rafforzamento istituzionale della cooperazione con le città partner di Senegal, Territori palestinesi, Marocco, Brasile.

6

**PREMIO "ABBIAMO UN
MONDO IN COMUNE"**

(SECONDA EDIZIONE)



Con l'obiettivo diffondere la conoscenza di buone pratiche innovative e di successo oltre che di partnership particolarmente significative per la cooperazione internazionale per lo sviluppo, la Città di Torino ha istituito un premio in memoria di tre ex dirigenti del Servizio Cooperazione internazionale e Pace prematuramente scomparsi, protagonisti della scena pubblica torinese e figure determinanti nello sviluppo di attività di solidarietà internazionale e di iniziative per la pace.

Gli obiettivi del Premio sono:

1. diffondere una cultura della cooperazione internazionale e territoriale coerente con l'Agenda 2030 e in particolare con l'Obiettivo 11, relativo alla realizzazione di città e comunità più sostenibili.
2. contribuire all'attuazione degli obiettivi fondamentali della Legge 125/2014;
3. divulgare buone pratiche e idee innovative maturate in partenariati caratterizzati da un'esperienza di complementarietà e arricchimento reciproco nella cooperazione internazionale, i quali si avvalgono di un'ampia interazione tra ONG, enti locali, soggetti profit/non profit pubblici o privati.

Il Premio si suddivide in tre categorie:

- A. Premio Aurelio Catalano, rivolto a ONG con sede legale in Italia, per iniziative di cooperazione allo sviluppo (emergenza, ricostruzione, assistenza, sviluppo sostenibile).
- B. Premio Maurizio Baradello, rivolto a enti locali italiani, per iniziative di cooperazione territoriale.
- C. Premio Anna Taroni, rivolto ad attori profit/non profit pubblici/privati con sede legale in Italia, per iniziative di

finanza sostenibile, economia circolare, microcredito o ogni altra forma di cooperazione economica.

Nella seconda edizione del premio, il bando ha previsto un punteggio aggiuntivo per i partenariati attivi in azioni di contrasto alla fame e promozione del diritto al cibo adeguato, con la conseguente scelta di effettuare la premiazione durante Terra Madre 2024.

La giuria di esperti ha assegnato i premi della seconda edizione nella modalità seguente:

- Categoria A – premio Aurelio Catalano. Progetto vincitore: Associazione Senegalesi Torino (AST) per il progetto Non à la violence (Senegal);
- Categoria B – premio Maurizio Baradello. Progetto vincitore: Comune di Cuneo per il progetto Cambiando de Lente: modelli locali partecipativi di giustizia e prevenzione della delinquenza/violenza giovanile con approccio riparativo in Bolivia (Bolivia);
- Categoria C – premio Anna Taroni. Progetto vincitore: MAIS ONG per il Programma di Microfinanza (Egitto).

Qui maggiori informazioni sul premio:

www.comune.torino.it/cooperazioneinternazionale/abbiamoimmondoincomune.shtml

@2024 Città di Torino – Gabinetto del Sindaco – Cooperazione e Relazioni internazionali
Cooperazione internazionale, Pace ed ECG


Aggiornato al 30 agosto 2024



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Cooperazione e Relazioni internazionali
Cooperazione internazionale, Pace ed ECG
Via Corte d'Appello, 16 - 10122 Torino

www.comune.torino.it/cooperazioneinternazionale
cooperazione.internazionale@comune.torino.it
cooperazione.internazionale@cert.comune.torino.it
Tel. +39 011011.37898/32545 (ita/en/fr)

 @turininternationalcooperation

 Attività di Cooperazione Internazionale e Pace Città di Torino